

Linee Guida per i contratti di appalto dei servizi di vigilanza e sicurezza: parla il Laboratorio per la Sicurezza

intervista a Giuseppe Mastromattei, Presidente del Laboratorio per la Sicurezza

Quali sono gli obiettivi delle Linee Guida per i contratti di appalto dei servizi di sicurezza nel Retail, di cui avete promosso la stesura?

Le linee guida nascono dall'esigenza di fare chiarezza tra gli addetti ai lavori e, allo stesso tempo, definire una chiara indicazione per gestire in maniera efficace i contratti di appalto relativi ai servizi di vigilanza privata e sicurezza per il mondo Retail. Il manuale, oltre ad una serie di allegati in appendice, si articola in tre parti principali: la prima analizza le varie tipologie di servizio specifiche del settore, per dare una importante risposta alla semplice domanda: *chi può fare cosa?* Nella seconda parte vengono analizzati i criteri di selezione dei fornitori, partendo da quelli che sono gli obblighi che derivano sia dall'utilizzo che dalla fornitura di questi servizi; un quadro sulle certificazioni di riferimento attualmente disponibili e poco utilizzate (ma soprattutto sconosciute ai molti); l'importante aspetto legato alla responsabilità solidale del committente; per concludere, una valutazione di quello che è il rapporto tra costi e benefici e un elenco delle competenze necessarie.

L'ultima parte è dedicata completamente agli aspetti legali, con particolare attenzione alla contrattualistica (che poi troverà negli allegati un utile riferimento).

Il progetto è curato non solo da rappresentanti di associazioni di categoria (ANIVP e LABORATORIO PER LA SICUREZZA), ma è supportato da un team di legali e rappresentanti degli organi di certificazione, ovvero chi commissiona un servizio, chi lo fornisce e lo svolge e la terza parte (legale e qualitativa), che ne garantisce sia la corretta esecuzione normativa, sia l'efficacia operativa e gestionale.

Prevedete l'estensione ad altri settori di utilizzatori e ad altre tipologie di servizi?

Uno dei primi compiti di un Security Manager,



independentemente dall'azienda per la quale lavora, è quello di verificare i contratti in essere, i relativi costi e la reale efficienza, essendo a sua volta "fornitore" di un servizio alla propria azienda.

Le linee guida sono state predisposte con una particolare attenzione al mondo del Retail, un settore dinamico e, soprattutto, caratterizzato da diverse tipologie di servizi. All'evento di presentazione che si tiene a Milano il 16 novembre, sono presenti altre associazioni di categoria con la loro testimonianza sul mondo della Sicurezza privata e sulla Vigilanza. Partecipano infatti AIPSA (Associazione Italiana Professionisti della Security Aziendale) con una testimonianza sui servizi di sicurezza sussidiaria svolti presso le infrastrutture critiche, ed OSSIF (Osservatorio Sicurezza Fisica) che supporta le banche nella scelta di strategie anticrimine efficaci, con una testimonianza appunto dei rapporti della vigilanza con il settore bancario.

Proprio nello spirito di condivisione, presente da sempre nel DNA del "Laboratorio", questa occasione vuole essere una opportunità di confronto a 360° tra fornitori e committenti.